

**Assemblea nazionale
Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua
Roma, 1-2 Marzo 2014
SCUP – Sport e Cultura Popolare (Via Nola 5 - [guarda la mappa](#))**

Gruppo di lavoro “Acqua e finanza”

Scheda introduttiva

Fin dall'ultima assemblea nazionale del novembre 2012, il Forum italiano dei movimenti per l'acqua aveva individuato *la questione della finanza* come uno dei nessi fondamentali da affrontare, sia per rendere più forte la battaglia per la riappropriazione dell'acqua, sia per trovare connessioni forti con le altre vertenze sui beni comuni in corso.

Oggi, nel pieno della crisi, tale nesso diventa ancor più dirimente.

Cosa infatti oppongono i poteri forti e le istituzioni di questo paese alla legittima rivendicazione di veder realizzato l'esito del referendum sull'acqua del 2011? Sostanzialmente che, di fronte al problema del debito pubblico e della scarsità di risorse, la ripubblicizzazione dell'acqua e la riappropriazione dei beni comuni non possono essere, anche volendolo, realizzate.

Prendere di petto questo tema significa quindi da una parte smontare l'ideologia del debito pubblico e dall'altra affermare la necessità di una nuova finanza pubblica socialmente orientata.

Il gruppo di lavoro cercherà di affrontare questi nodi nel concreto delle esperienze dei comitati territoriali e della vertenza nazionale per la ripubblicizzazione del servizio idrico.

Questo verrà fatto a più livelli.

Il primo riguarda *la dimensione dell'ente locale*. Oggi, gli enti locali sono al centro dello scontro tra i grandi interessi finanziari interessati a mettere a valorizzazione finanziaria il territorio, il patrimonio pubblico e i servizi pubblici locali. Tutto questo, chiede una seria riflessione sulla finanza pubblica locale, che tocchi, da una parte, i temi del pareggio di bilancio, del patto di stabilità e della spending review; dall'altra, le proposte per una finanza pubblica locale alternativa.

Il secondo riguarda *la dimensione nazionale*. Su questo è già in campo da tempo, oltre alla proposta di legge d'iniziativa popolare, il nostro progetto di finanziamento del servizio idrico pubblico e partecipativo. Un progetto che chiama in causa, innanzitutto, la necessità di socializzazione della Cassa Depositi e Prestiti, oggi interamente orientata a facilitare l'espansione dei mercati finanziari sulla società, per farla divenire il supporto finanziario pubblico del processo di riappropriazione della gestione del servizio idrico e dei servizi pubblici locali.

Il terzo riguarda *la dimensione europea*. Oggi più che mai la dimensione continentale deve divenire il terreno di lotta del movimento per l'acqua e di tutti i movimenti per i beni comuni. Su questo terreno, nel contrasto generale delle politiche di austerità, ciò che in prima battuta dovrà essere affrontato sono, da una parte, il fiscal compact, che zavorra irreversibilmente la spesa pubblica del Paese, favorendo i processi di privatizzazione; dall'altra il TTIP (Partenariato Transatlantico sul commercio e gli investimenti), che costituisce il tentativo di consegnare alle multinazionali ogni settore dell'economia e della società, a partire dai beni comuni.

Il gruppo di lavoro proverà, su questo insieme di problematiche a delineare obiettivi e azioni concrete, che possano aiutare il movimento per l'acqua e i movimenti per i beni comuni a rafforzare le proprie vertenze a tutti i livelli e a costruire percorsi che rimettano al centro la riappropriazione sociale dell'acqua e dei beni comuni, come elemento fondante di un'altra uscita dalla crisi e di un nuovo modello sociale.